

COMUNE DI BARANO D'ISCHIA

PROVINCIA DI NAPOLI

Data Delibera: 24/04/2019

N° Delibera: 4

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: PIANI DI ZONA PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE E PIANI DI ZONA PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E TERZIARI - AREE E FABBRICATI DA CEDERE IN PROPRIETÀ O DIRITTO DI SUPERFICIE - PROVVEDIMENTI PER L'ANNO 2019.

L'anno duemiladiciannove addi ventiquattro del mese di Aprile alle ore 12:10 nella sala delle adunanze, previo recapito di appositi avvisi, si è riunito il consiglio comunale in sessione ordinaria ed in prima convocazione con l'intervento dei consiglieri signori:

N°	Cognome Nome	Qualifica	P/A
1	GAUDIOSO DIONIGI		Presente
2	BUONO PAOLINO		Presente
3	BUONO PIETRO		Assente
4	BUONO SERGIO		Presente
5	DI COSTANZO DANIELA		Presente
6	DI MEGLIO ANIELLO		Presente
7	DI MEGLIO CLOTILDE		Presente
8	DI MEGLIO MARIO		Presente
9	DI MEGLIO RAFFAELE		Presente
10	DI SCALA MARIA GRAZIA		Presente
11	LOMBARDI GEMMA		Presente
12	MANGIONE EMANUELA		Presente
13	VACCA ALESSANDRO		Presente

Partecipa alla seduta, con funzioni verbalizzanti, il Segretario Comunale a scavalco Dott.ssa Maria Grazia Loffredo.

Partecipa alla seduta, altresì, il Dott. Nicola Pascale, collaboratore esterno dell'Ufficio ragioneria dell'Ente.

Il Presidente Dott. Paolino Buono, alle ore 12:10, dichiara aperta la seduta dopo aver verificato la presenza del numero legale (presenti 12 Consiglieri su 13; assente il Consigliere Buono Pietro) e introduce i tre argomenti all'ordine del giorno, rappresentando l'opportunità di trattarli congiuntamente (siccome attinenti alla medesima materia), ferme restando le due votazioni separate. Il Capogruppo di minoranza ed i consiglieri presenti acconsentono a tale proposta.

Il Dott. Pascale introduce l'argomento: l'art. 172 del TUEL prevede che alcune Deliberazioni vadano allegate al bilancio di previsione. Tra queste vi sono quella relativa ad aree o fabbricati disponibili per la cessione nell'ambito dei piani di zona per l'edilizia economica e popolare e dei piani di zona per gli insediamenti produttivi e terziari (che nella specie è negativa) e quella relativa alle tariffe dei servizi a domanda individuale, nella fattispecie rappresentato dalla mensa della scuola materna di Barano capoluogo. In ordine a quest'ultima, si ritengono congrue le tariffe vigenti.

Il Dott. Pascale raffronta i dati delle principali entrate ed uscite del bilancio di previsione 2018 con quelle del bilancio di previsione 2019 evidenziando che nell'esercizio in corso alcune voci sono state adeguate tenendo conto del dato reale.

Tra le principali entrate correnti evidenzia che, per quanto concerne la TARI, l'attuale bilancio di previsione fa riferimento al ruolo dell'anno 2018, avente un importo di € 2.150.000,00. Tale importo è però da rivedere in aumento, con una successiva variazione di bilancio, alla luce del nuovo piano finanziario e delle nuove tariffe. Il FdS resterà pressoché invariato.

In ordine alle principali entrate extratributarie enuclea gli oneri di urbanizzazione che verranno spesi solo se incassati, l'accensione prestiti per 100.000,00 euro per spese di demolizione, i trasferimenti statali e regionali che quand'anche fossero concessi nell'anno potrebbero essere spesi anche in annualità successive.

In ordine alle anticipazioni di tesoreria, quest'anno si sta andando meglio. Il 2018 si è chiuso con un'anticipazione inferiore di € 300.000,00 rispetto al 2017. Nel bilancio di previsione è indicato l'importo massimo cui si può arrivare, che è di circa € 1.939.000,00 ma, essendoci somme pignorate, non si potrà mai raggiungere questa cifra.

Passando alla trattazione delle spese, il Dott. Pascale enuclea le voci principali delle spese correnti, rappresentando che le stesse sono costituite da dati aggregati. La spesa per il personale, pari a circa € 1.355.000,00, comprende anche il salario accessorio ed indennità varie; l'IRAP invece è calcolata in circa 100.000,00 euro. La voce delle spese legali comprende le sentenze esecutive in cui l'Ente è stato condannato a risarcimento dei danni (circa € 100.000,00) e le spese per gli incarichi legali (circa € 150.000,00). Le spese per il funzionamento degli uffici (come spese per l'acquisto del materiale di cancelleria e le spese telefoniche) ammontano a circa € 170.000,00. In riferimento agli interessi passivi, per il 2019 si prevede che gli stessi ammontino a circa € 500.000,00, derivanti dai mutui (quello relativo all'edificio che ospita la Caserma dei Carabinieri è interamente ammortizzato) e dalle anticipazioni di liquidità 2013/2014. Le spese per la manutenzione dei beni comunali sono di circa € 20.000,00 anziché € 35.000,00; il fondo di riserva è fissato nella misura di 0,50%.

È stato previsto un FCDE pari ad € 433.000,00 circa che aumenterà negli anni 2020 e 2021. Come noto il FCDE è una posta in uscita che copre eventuali insussistenze delle entrate e

l'attività accertativa posta in essere negli ultimi tempi è molto importante perché consentirà di comprendere se ci sono residui tributari insussistenti.

Il Dott. Pascale enuclea poi le altre spese come quelle per le scuole, per il diritto allo studio, il consumo dell'energia elettrica, la spesa di circa 130.000,00 euro da pagare al PdZ, etc., etc.

Per quante riguarda le spese in conto capitale esse sono legate alla accensione di prestiti ed ad eventuali trasferimenti della Regione e dello Stato previste nel programma triennale delle opere pubbliche.

La quota capitale dei mutui in ammortamento è di € 450.000,00 circa annui cui vanno aggiunti i circa 500.000,00 euro di interessi sempre su base annua.

Il Presidente apre, quindi, ad eventuali interventi dei Consiglieri.

Prende la parola il Consigliere Aniello Di Meglio che effettua le seguenti osservazioni: 1. Rileva la mancanza nel bilancio oggetto di discussione di voci di spesa che concernono importanti temi come la tutela della salute, della caccia e della pesca, sul risparmio energetico, sull'artigianato; 2. Ritiene che parte degli oneri concessori debba essere destinata e vincolata ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria; 3. Chiede quale è la somma complessiva degli affidamenti diretti e con quale fondi sono stati finanziati; 4. Somma versata a favore dello studio che si sta occupando della redazione del PUC che ormai risulta alla terza revisione e non è stato ancora approvato.

Il Dott. Pascale evidenzia che l'importo degli affidamenti diretti dovrà fornirlo l'UTC e chiarisce che se si tratta di interventi di somma urgenza sono finanziati con oneri concessori.

Prende la parola il Consigliere Mario Di Meglio il quale, in relazione all'imposta sulla pubblicità ed all'imposta sulle pubbliche affissioni, osserva che la somma incassata pare davvero bassa a fronte delle insegne pubblicitarie presenti.

Il Dott. Pascale chiarisce che nel bilancio è stato inserito ciò che realmente si incassa.

Il Presidente del Consiglio dà atto che si procederà a verificare il dato.

Il Consigliere Mario Di Meglio chiarisce anche che l'incasso da strisce blu sembra davvero irrisorio: a fronte di circa 800 posti auto con strisce blu l'incasso di € 14.000,00 circa pare basso. Probabilmente occorre rivedere la percentuale di incasso che va al Comune.

Il Presidente evidenzia che la ratio della gestione esterna delle strisce blu è quella di razionalizzare la sosta, non di incassare. Prevale l'esigenza di disciplina della sosta.

Interviene il Consigliere Maria Grazia Di Scala ringraziando il Dott. Pascale per la puntualità nella messa a disposizione degli atti. Il Consigliere Di Scala, quindi, si chiede se questo bilancio presenta un disavanzo di amministrazione. Il Dott. Pascale risponde che il bilancio è in pareggio complessivo.

Il consigliere di Scala evidenzia che dalle pagine finali si evince un disavanzo. Il Dott. Pascale si riferisce ad un disavanzo tecnico ma il bilancio va approvato in pareggio. Dal rendiconto di gestione appureremo che c'è un disavanzo, ma non con il bilancio di esercizio che va approvato in pareggio.

Il consigliere Di Scala afferma poi l'esistenza di un problema di tempistica perché la delibera della Giunta Comunale avrebbe dovuto essere adottata entro il 1° marzo e non entro il 14 marzo come invece si è fatto. Inoltre nella delibera di Giunta Comunale è indicata la presenza del parere del revisore che invece manca.

Sul punto della carenza del parere il segretario Comunale ed il Dott. Pascale chiariscono che lo stesso va acquisito dopo la adozione della delibera di Giunta Comunale e che se davvero risultasse dalla delibera di G.C. la sua presenza si tratterebbe di mero errore materiale. Comunque si provvederà a verificare la delibera de quo.

Il consigliere Di Scala evidenzia che anche se trattasi di mero errore materiale, resta la non tempestiva adozione della delibera di G.C.

Il consigliere Di Scala chiede chi ha redatto la nota integrativa. Il Dott. Pascale risponde che è stata redatta da lui.

Il Consigliere Di Scala chiarisce che voleva solo stabilirne la paternità. In ogni caso, chiede, come mai non sia allegato bilancio partecipate.

Il Dott. Pascale fa presente che detto bilancio va allegato al rendiconto e non al bilancio di previsione.

In ogni caso intanto potrà essere allegato in quanto alla data della approvazione in consiglio comunale del conto consuntivo le società partecipate lo abbiano approvato.

Il consigliere Di Scala chiede perché le somme per il CISI non sono previste in bilancio.

Il Dott. Pascale fa presente che i pagamenti avvengono sul capitolo 8209 tra le spese correnti.

Il Consigliere Di Scala fa presente che tra i residui non figurano le somme non pagate al CISI che ammontano a 130.400,00 euro essendo il Comune debitore dal 2014. Inoltre sottolinea la scarsa leggibilità dei residui.

Il Dott. Pascale conviene sulla scarsa leggibilità dei dati sui residui ma fa presente che si tratta degli schemi ministeriali.

Il Consigliere Di Scala sottolinea anche che il DUP è redatto con un copia ed incolla.

Il Dott. Pascale chiarisce che possono essere cambiati solo i dati contabili.

Il Segretario Comunale fa presente che la parte strategica del DUP difficilmente si modifica in quanto essa riproduce il programma di mandato.

Il Consigliere Di Scala invita ad eliminare la parte sui verdi pascoli che pare inadeguata al contesto.

Il Consigliere Di Scala chiede poi se le somme previste nell'attivo patrimoniale anno 2017 per immobilizzazioni materiali, immateriali è dovuta a possibile vendita di beni pubblici.

Il Dott. Pascale dice che non sono previste vendite di beni pubblici.

Il Consigliere Di Scala chiede chiarimenti sulle immobilizzazioni materiali e non.

Il Dott. Pascale chiarisce che si tratta dei beni mobili ed immobili (patrimoniali e demaniali) del Comune.

Questi beni immobili non sono stati rivalutati nel corso degli anni.

Il Consigliere Di Scala chiede il dettaglio delle spese in conto capitale che viene fornito dal Dott. Pascale.

Il Consigliere Di Scala conclude affermando che ritiene il bilancio falsato anche a causa della normativa che rende possibile ciò mediante la costituzione del FCDE. Sollecita risposta ad una interrogazione presentata.

Il Consigliere Di Scala apprende inoltre che per la Tassa sui Rifiuti vi è un residuo di 4 milioni e mezzo di euro ed evidenzia che vanno eliminati residui perenti a fronte di atti di accertamento mai fatti dall'ente.

Il Dott. Pascale chiarisce che gli atti di accertamento non sono ancora conclusi.

Il Sindaco chiarisce che gli accertamenti per gli anni dal 2012 al 2015 sono stati già notificati. Si sta procedendo inoltre per ulteriori 2 milioni.

Il Consigliere Di Scala si compiace del fatto che allora le interrogazioni della minoranza servono a qualcosa ossia a sollecitare una attività di accertamento che ancora non era stata fatta.

Il Presidente evidenzia che manca il personale.

Il Consigliere Di Scala chiede perché manchi il Fondo Pluriennale Vincolato.

Il Dott. Pascale sottolinea che non vi era necessità di spalmare su più anni e che il FPV si è esaurito in un solo anno.

Interviene il Consigliere Di Meglio Clotilde la quale fa presente che la convocazione alle ore 12 del 24 aprile impedisce la partecipazione popolare proprio in un Consiglio Comunale in cui si discute di temi molto importanti. Il Presidente del Consiglio, aggiunge, avrebbe il dovere di sentire i capogruppo consiliari per concordare data.

Questa precisazione è doverosa anche perché nel bilancio ci sono fondi destinati proprio alla funzione di Presidente del Consiglio.

Il bilancio denota un fallimento totale dell'amministrazione nella gestione del territorio. Se invero la delibera di cui al punto 1 del presente odg è un atto dovuto, mancano i piani di edilizia economica popolare e di insediamento produttivi. Ciò dipende per me dalla mancata adozione del PUC che andava adottato entro il 2018. Il Programma di mandato prevedeva grandi opere non realizzate. Non solo, ma anche le piccole opere non sono state realizzate. Ringrazia il Dott. Pascale per la disponibilità e puntualità, ma fa presente che sarebbe opportuno che presenziassero al Consiglio Comunale tutti i responsabili di servizio per chiarire alcune voci e dare risposte puntuali.

Il Dott. Pascale enuclea le opere previste nel Programma Triennale Opere Pubbliche.

Il Sindaco interviene per esprimere la propria soddisfazione per il lavoro svolto.

Ci sono gare per 5.200.000,00 euro complessivi per la chiesa Fiaiano, la messa in sicurezza di Olmitello e per lavori sulla casa comunale. Per la manutenzione delle strade sono invece in arrivo circa 800.000,00 euro.

Per l'efficientamento energetico ci si è fermati per non sbagliare in quanto a giorni avremo l'approvazione antisismica per tutte le scuole.

Per le strisce blu da soli i vigili non sono in grado di garantirne la gestione e per questo ci si è rivolti ad una ditta esterna.

Per quanto concerne il PUC siamo in dirittura d'arrivo e dobbiamo circa 70.000,00 euro.

Per la zona di Via Piano con il CISI è stato approvato un piano per togliere le acque.

La convocazione è regolare perché fatta nei tempi previsti dalla Prefettura.

Il consigliere Di Meglio Aniello chiede quali opere sono previste per Olmitello.

Il Sindaco chiarisce che si tratta della messa in sicurezza dell'alveo.

Non essendoci altre richieste di intervento, il Presidente pone ai voti l'approvazione della proposta agli atti. Eseguita la votazione, si ottiene il seguente esito:

PRESENTI 12

VOTI FAVOREVOLI 8

VOTI CONTRARI 4 (Consiglieri di minoranza)

ASTENUTI 0

Il Presidente pone, altresì, ai voti l'immediata eseguibilità e si ottiene il medesimo esito.

Per l'effetto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che il Responsabile del Servizio UTC – Edilizia pubblica ed il Responsabile del Servizio finanziario, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile, hanno espresso parere favorevole;

Premesso:

- ☞ che l'art. 16 del D.L. 22 dicembre 1981 n. 786, convertito dalla Legge 26 febbraio 1982 n. 51, stabilisce che i Comuni sono tenuti ad evidenziare, con particolari annotazioni, gli stanziamenti di Bilancio relativi all'acquisizione, urbanizzazione, alienazione e concessione in diritto di superficie di aree e fabbricati da destinare alla residenza ed alle attività produttive;
- ☞ che il Piano di alienazione o di concessione deve essere determinato in misura tale da coprire le spese di acquisto, gli oneri finanziari, gli oneri per le opere di urbanizzazione eseguite o da eseguire, ad eccezione di quelli che la legislazione vigente pone a carico delle amministrazioni comunali;
- ☞ che l'art. 14 del D.L. 28 febbraio 1983 n. 55, convertito dalla Legge 26 aprile 1983 n. 131, stabilisce che i Comuni provvedono annualmente con deliberazione, prima dell'approvazione del Bilancio, a verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza ed alle attività produttive e terziarie (ai sensi delle Leggi 18 aprile 1962 n. 167, 22 ottobre 1971 n. 865 e 5 agosto 1978 n. 457) che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie;
- ☞ che con la stessa deliberazione i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- ☞ che l'art. 172 co. 1 lett. c del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 stabilisce che al Bilancio di previsione è allegata la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del Bilancio stesso, con la quale i Comuni verificano la quantità delle aree e dei fabbricati da destinare secondo quanto dispone l'art. 14 del D.L. n. 55/1983 sopra richiamato;

Rilevato che il Comune di Barano d'Ischia non dispone di aree o fabbricati da cedere in proprietà o in diritto di superficie ai sensi delle disposizioni richiamate, in quanto non ha approvato e realizzato Piani per l'edilizia economica e popolare e Piani per insediamenti produttivi e terziari;

Ritenuto pertanto necessario darne atto per far constare che questo Comune non ha entrate, da iscrivere nel Bilancio di previsione dell'esercizio 2019, per la cessione delle aree e fabbricati suddetti;

Viste le disposizioni di legge in precedenza citate;

Visto l'art. 42 co. 2 lett. *b* ed *l* D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Visto l'art. 172 co. 1 lett. *c* D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il Regolamento di contabilità;

Uditi gli interventi dei consiglieri;

D E L I B E R A

1° - Di dare atto che questo Comune, per i motivi illustrati in premessa, non dispone di nessuna area o fabbricato disponibili per la cessione nell'ambito di Piani di zona per l'edilizia economica e popolare e per gli insediamenti produttivi e terziari;

2° - Di non adottare conseguentemente determinazioni relativamente al prezzo di cessione delle aree o dei fabbricati, nonché alle entrate da iscriversi in Bilancio per l'esercizio 2019;

3° - Di allegare la presente deliberazione al Bilancio di previsione 2019-2021 in conformità a quanto dispone l'art. 172 co. 1 lett. *c* del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

4° - Di dichiarare la presente, con separata votazione, immediatamente eseguibile ad ogni effetto di legge.

Letto, approvato e sottoscritto:
IL PRESIDENTE
Dott. PAOLINO BUONO

IL SEGRETARIO COMUNALE A SCAVALCO
Dott.ssa MARIA GRAZIA LOFFREDO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme relazione del Messo Comunale, certifica che copia della presente deliberazione resterà affissa all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.
dal 14/05/2019 al 29/05/2019

BARANO D'ISCHIA lì,.....

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE A SCAVALCO
Dott.ssa MARIA GRAZIA LOFFREDO

ESECUTIVITA'

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme all'Albo Pretorio del Comune e diviene immediatamente esecutiva ai sensi dell'art 134 comma 4 del Dlgs 267/2000.

BARANO D'ISCHIA lì,.....

IL SEGRETARIO COMUNALE A SCAVALCO
Dott.ssa MARIA GRAZIA LOFFREDO